

# Rassegna Stampa

18-09-2019

## CONFINDUSTRIA

BRESCIAOGGI	18/09/2019	26	<a href="#">Imprese resilienti, una forza per il business e la comunità</a> <i>Marta Giansanti</i>	2
GIORNALE DI BRESCIA	18/09/2019	13	<a href="#">Calamità naturali: crescono le aziende resilienti bresciane</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNO BRESCIA	18/09/2019	43	<a href="#">Resilienza, poche aziende sono ok</a> <i>Federica Pacella</i>	4
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	18/09/2019	7	<a href="#">Un protocollo per gestire i danni alle imprese da emergenze ambientali</a> <i>Roberto Giulietti</i>	5

**IL CONVEGNO.** Presentato a Brescia il Programma Gestione Emergenze di Confindustria e Protezione Civile

# «Imprese resilienti, una forza per il business e la comunità»

**Turati: «La tutela del territorio è utile non solo per le aziende»****Robiglio: «Per avere successo bisogna anticipare le criticità»****Marta Giansanti**

Resilienza: un parametro indispensabile per non arrendersi di fronte alle difficoltà. È la capacità di rendere prevedibile l'imprevisto, permettendo di programmare un'immediata riorganizzazione personale e aziendale.

**DIFFONDERE** una solida e condivisa cultura in questo ambito guardando agli impianti produttivi, oltre che imparare a prevenire e a rispondere alle emergenze causate da fenomeni naturali, è tra i principali obiettivi condivisi da sistema produttivo e istituzionali. Da questa sinergia ha preso vita il protocollo d'intesa siglato nel 2016 tra **Confindustria** e Protezione Civile, confluito poi nello sviluppo di un Programma Gestione Emergenze (PGE): primo esempio - elogiato anche dall'Onu - dedicato a ricevere e gestire le richieste di intervento per imprese e popolazione, raccogliere e fornire materiali e fondi, coordinare la logistica e profilare tutte le aziende disponibili nel mettere a disposizione le proprie risorse per chi è in difficoltà.

Un lavoro di coordinamento, unico nel suo genere, illustrato nella sala «Beretta» dell'Associazione industriale bresciana in occasione della tappa cittadina del roadshow «Imprese e territori resilienti». L'iniziativa «ha un duplice obiettivo: presentare ufficialmente a Brescia il PGE e coinvolgere il maggior numero possibile di aziende, per sensibilizzare a fare prevenzione. Perché difendere il territorio vuol dire proteggere anche le imprese e garantire la continuità dell'attività produttiva significa tutelare l'intera comunità», ha sottolineato Giancarlo Turati, vice presidente della Piccola Industria **Confindustria** e Task Force PGE. Un aspetto, quella delle resilienza, però ancora decisamente secondario per il tessuto produttivo territoriale: nonostante sia un fattore molto importante, solo il 10% è pronto a reagire in caso di eventi inattesi.

«Tutti gli imprenditori di successo sono visionari. Non basta guardare alla propria realtà nel breve periodo, andare aldilà vuol dire anticipare le richieste di mercato, le

criticità e saper programmare una risposta in caso di emergenza. A seguito di una calamità le imprese devono essere le prime a ripartire, perché senza il lavoro non esiste comunità», ha commentato Carlo Robiglio, leader della **Piccola di Confindustria**. Ed è quello che si è provato a fare dopo il terribile terremoto che ha sconvolto il Centro Italia. In quasi un anno di operatività del Pge (fino all'11 giugno del 2017) le 250 imprese coinvolte, trenta delle quali bresciane, hanno offerto servizi e beni e oltre tre milioni di euro sono stati donati e gestiti direttamente. Un aiuto fondamentale per ripartire in tempi ristretti.

**COME ESSENZIALE** è «offrire un'attività di sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese del territorio per farle sentire parte attiva nella diffusione di una fondata e valida cultura della Protezione Civile», ha spiegato Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione Civile. «Iniziativa come quella proposta a Brescia sono sempre più necessarie, non solo per tutelare i beni e

le persone, ma anche per garantire il valore economico e sociale della resilienza. Dobbiamo essere consapevoli dei rischi insiti in ogni territorio e, in caso di calamità, essere in grado di affrontare le emergenze con un meccanismo già ben collaudato», ha aggiunto Borrelli. Tra i protagonisti della giornata, coordinata da Gianni Bonfadini (del Gdb) rappresentanti del mondo imprenditoriale, della Loggia e della Protezione Civile locale. •



L'intervento di Giancarlo Turati durante il convegno organizzato nella sala «Beretta» dell'Ab



Peso: 34%

# Calamità naturali: crescono le aziende resilienti bresciane

■ «Le stime Ocse ci dicono che solo il 10% delle aziende europee (e bresciane) hanno approntato procedure che a fronte di un evento che rientri nella categoria dell'incidente rilevante, come un terremoto, permettano loro di riprendere in breve tempo la propria attività». Giancarlo Turati, vicepresidente Piccola Industria di **Confindustria** e componente della task force attivata nell'ambito del Protocollo di intesa siglato nel dicembre del 2016 da **Confindustria** e Protezione Civile per condividere strategie operative e azioni di prevenzione in caso di emergenze quali le calamità naturali ha riportato il dato sulla «resilienza» del tessuto aziendale in caso di scenari emergenziali nel corso del convegno, ospitato ieri in Aib

«Imprese e territori resilienti». Convegno tappa del road show per fare il punto sullo stato di attuazione del protocollo.

Tra i relatori, anche il capo dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Con lui, tra gli altri, oltre a Turati, Elisa Torchiani, presidente Piccola Industria di Aib, **Carlo Robiglio** e Alvisè Biffi, rispettivamente presidente nazionale Piccola Industria di **Confindustria** e Piccola Industria confindustriale lombarda, Valter Mucchetti, assessore alla Rigenerazione Urbana. Perché, come ha detto **Robiglio**, «in caso di calamità è essenziale che le imprese siano le prime a ripartire. Senza il lavoro la comunità non esiste». Borrelli ha rimarcato: «Sono molto soddisfatto del percorso intrapreso e conti-

nueremo a rafforzare la nostra collaborazione». Il protocollo ha istituzionalizzato una collaborazione avviata in modo spontaneo, poi confluita nel Pge, Programma gestione emergenze di **Confindustria**, con il sisma che colpì il Centro Italia: il Pge, in stretto coordinamento con le istituzioni, si occupa infatti di ricevere e gestire le richieste di intervento per imprese e popolazione. La prima fase operativa del Pge è iniziata il 26 agosto 2016, a seguito del terremoto che ebbe come epicentro Accumoli e Arquata del Tronto. Nei 291 giorni seguenti fino all'11 giugno 2017, sono state più di 250, di cui trenta bresciane, le aziende che hanno offerto beni e ser-

vizi, con oltre tre milioni di risorse donate e gestite direttamente. // PG

## Convegno

### In Aib il punto sul protocollo d'intesa fra Protezione civile e Confindustria



**Emergenze.** Il maltempo causa spesso danni ingenti nel Bresciano



Peso: 19%



# Resilienza, poche aziende sono ok

di FEDERICA PACELLA

- BRESCIA -

**UN TERREMOTO**, un incendio o un attacco hacker in grado di mandare in tilt i sistemi informatici. Cambiamenti climatici e nuove tecnologie hanno aumentato i possibili scenari di rischio per la continuità produttiva delle aziende, ma poche se ne sono ancora rese conto e ancor di meno si sono attrezzate per reagire.

«Se parliamo di resilienza, ovvero della capacità di affrontare eventi dannosi, nessuno può dormire sonni tranquilli. Nel Bresciano, solo un 10% delle aziende hanno predisposto un piano di continuità operativa, contro il 30% a livello europeo». A fare il punto è Giancarlo Turati (nella foto), vi-

cepresidente Piccola Industria di **Confindustria** (già presidente della stessa categoria in Aib), intervenuto nella tappa bresciana del roadshow dedicato alla cultura della resilienza e prevenzione delle emergenze. «Le imprese - pro-

segue Turati - sono frenate da mancanza di risorse, di incentivi e di una legislazione orientata alla prevenzione».

**DA PARTE SUA**, l'associazione degli industriali ha avviato una serie di iniziative su questo fronte, tanto che il progetto PGE (Programma Gestione Emergenze) tra **Confindustria** e Protezione Civile è stato identificato come buona pratica dall'Onu per la collaborazione pubblico-privato. «In caso di calamità - ha spiegato **Carlo Robiglio**, presidente Piccola Industria **Confindustria** - è essenziale che le imprese siano le prime a ripartire: senza il lavoro, la comunità non esiste».

Il PGE va proprio in questa direzione: si occupa di ricevere e gestire le richieste di intervento per imprese e popolazione, raccogliere e fornire direttamente materiali e fondi, profilare le aziende disponibili nel mettere a disposizione le proprie a sostegno di altre. Per il terremoto del 2016 con epicentro tra Accumoli e Arquata, 250 aziende hanno offerto beni e servizi, di cui una trentina bresciane. «Sono molto soddisfatto del percorso intrapreso dal mondo delle imprese - ha commentato Angelo Borrelli, capo dipartimento Protezione Civile - anche nel corso della settimana nazionale della Protezione Civile, dal 13 al 20 ottobre, continueremo a parlare di questi temi con **Confindustria**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Aib: «Solo il 10% ha contromisure per affrontare rischi alla produzione»*

**CONFRONTO**  
Nel resto d'Europa  
la media in tal senso  
è tre volte maggiore

**FOCUS**

## Iniziativa concreta

L'associazione industriale bresciana ha aderito al progetto "Programma gestione emergenze" assieme alla Protezione Civile. «In caso di calamità è nodale che le imprese siano le prime a ripartire» afferma Carlo Robiglio presidente della Piccola



Peso: 40%

**Aib e Protezione civile****Un protocollo per gestire i danni alle imprese da emergenze ambientali**

L'esperienza insegna o almeno dovrebbe farlo. Eppure, stando ai numeri, non sempre è così. È il caso della capacità delle imprese di reagire a eventi imprevedibili che ne possono impedire la continuità operativa. E il riferimento non è solo a catastrofi naturali come alluvioni o terremoti, ma anche, ad esempio, all'attacco di hacker. Di fatto, anche a Brescia, «nessun imprenditore può dormire sonni tranquilli» ha ricordato Giancarlo Turati componente la task force messa in campo dalla **Confindustria** per la definizione del Programma di gestione emergenze (Pge) in collaborazione con la Protezione civile. «Nel bresciano le imprese che hanno predisposto le procedure necessarie per affrontare

imprevisti di diverso tipo sono sotto il 10%». Con l'Europa che non brilla fermandosi sotto il 30% e l'Ocse che segnala una «scarsa sensibilità ai rischi dei cambiamenti climatici». A pesare è una «poca consapevolezza dei rischi» ed è per questo che Aib ha ospitato ieri la tappa del roadshow di **Confindustria** dedicato alla prevenzione delle emergenze. Ma non solo. Tra i colli di bottiglia Turati ha segnalato una «scarsità di risorse all'interno delle aziende; la mancanza di incentivi e una legislazione inadeguata». «Con il Pge — ha sottolineato il capo dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli — l'obiettivo è quello di far crescere il sistema delle imprese

umentando la consapevolezza sui rischi che corrono e spronarle a mettere in campo pratiche e attività di prevenzione».

**Roberto Giulietti**



Peso: 10%